

Marta Gli studiosi osservano i preparativi

La festa delle Passate è sotto gli occhi degli antropologi della Sapienza

► MARTA

La comunità martana è nel vivo dei preparativi per la suggestiva Festa della Madonna santissima del Monte, o delle Passate, che si celebra ogni anno il 14 maggio. A chi si trovi a passare in questi giorni per il paesino sulle rive del lago di Bolsena, non sarà difficile ascoltare canti e inni in onore della Madonna provenienti dai magazzini in cui i Passanti, vale a dire gli uomini che sfileranno nel corteo durante la manifestazione, sono alle prese con la costruzione delle "fontane". Da sempre oggetto di studi da parte di antropologi e ricercatori provenienti da tutta Italia, che ancora oggi continuano a studiarne le origini incerte, la manifestazione quest'anno vedrà la presenza, sin dalle fasi iniziali della sua preparazione, di un gruppo di antropologi dell'Università La Sapienza di Roma. Coordinati dalla professoressa Alessandra Broccolini, seguiranno un gruppo di lavoro locale in un "laboratorio" di formazione e riflessione finalizzato alla sperimentazione di un "inventario partecipato" della festa, nell'ambito delle azioni di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dopo la ratifica italiana della Convenzione Unesco 2003, che faccia da base per una riflessione locale sulla manifestazione ed eventualmente orientato ad avviare un percorso di candidatura. Il progetto dell'Università romana, uno dei primi ad essere attivato nel Paese, è coordinato dalla già citata Alessandra Broccolini e dal professor Vincenzo Padiglione e coinvolge la festa della Madonna Santissima del Monte di Marta e quella di San Domenico di Cocullo. Oltre alla coordinatrice, sono già presenti in loco gli antropologi Katia Ballacchino, Elena Sinibaldi e Marco d'Aureli, tra l'altro direttore di due musei etnografici locali, quello di Latera e quello di Cellere. Al di là degli incontri con il gruppo di lavoro, già consistente e aperto a tutti i cittadini interessati, sono previsti alcuni appuntamenti pubblici volti a condividere e ad implementare i riscontri ottenuti con il resto della cittadinanza. Il primo di tali incontri, dal titolo "La Festa delle Passate come patrimonio culturale immateriale", si terrà sabato 17 maggio presso i locali dell'oratorio di Marta alle ore 17.